

Internetmania

Innamorate della console

COLLOQUIO CON ARIANNA MARFISA BELLINI

Dipendenza da Internet? È un problema al femminile: la scoperta, che ribalta l'immagine del ragazzino occhialuto più attratto dalla tecnologia che dalla vita reale, arriva da una ricerca del Centro Dedalus di Bologna e del dipartimento di Sociologia dell'ateneo bolognese. «Il rischio di dipendenza da Internet riguarda il 7 per cento dei giovani dai 13 ai 19 anni, le ragazze sono in netta maggioranza», spiega la responsabile del Dedalus, Arianna Marfisa Bellini. «Il 22,6

per cento dei giovani ammette di essere troppo assorbito da Internet e il 67,9 di trascorrere on line più di 4 ore al giorno».

Facendo cosa?

«I maschi dedicano il loro tempo soprattutto ai giochi di ruolo, alla semplice navigazione o ai siti porno, le ragazze navigano su chat e social network. E non fanno niente per nascondere ai genitori, che dal canto loro non sembrano preoccuparsene».

In che senso?

«Le ore passate al computer appaiono

un rischio minore rispetto a quelli del mondo esterno».

Una certa logica c'è...

«La nostra ipotesi è che gli adolescenti vivano Internet come una soluzione all'angoscia ed ai sintomi tipici di questa fascia d'età come ansia, difficoltà scolastiche e familiari, disturbi del comportamento alimentare. Il rischio è che in questo modo tendano ad isolarsi rinunciando alla vita reale, che sostituiscano le amicizie vere con migliaia di amici virtuali. Gli studi ci dicono che quella di oggi è un'adolescenza senza scontri, senza conflitti. Cui manca il desiderio di crescere di separarsi dal nucleo familiare».

Paola Emilia Cicerone



Foto: Corbis (3)